05-GIU-2023
da pag. 1-30 /foglio 1 / 3

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0003041)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ALLARME GLIFOSATO
Per il boom delle importazioni di grano canadese Raffaele Lorusso pag. 30

03041 03041

MATERIE PRIME

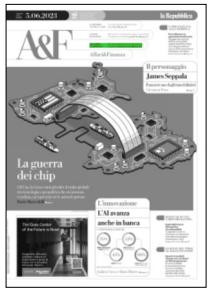
Boom dell'import di grano canadese Scatta l'allarme per il glifosato

In soli due mesi quasi 300 mila tonnellate arrivate in Italia dal Nord America, dove l'uso libero dell'erbicida fa temere per le conseguenze sulla catena alimentare e sulla salute

Raffaele Lorusso

Crescono le importazioni di grano canadese in Italia. Secondo gli ultimi dati Istat elaborati dal Centro Studi Divulga, nei primi due mesi di quest'anno le importazioni di frumento duro dal Canada sono cresciute del 747 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. Si è passati da 33 mila tonnellate a più di 286 mila tonnellate. Gli arrivi di grano duro provenienti dal Canada nei soli primi due mesi di quest'anno hanno raggiunto il 47 per cento del complessivo importato durante tutto il 2022. Una crescita esponenziale accompagnata da timori per la salute, visto che buona parte del grano canadese, circa il 70 per cento, è trattato con glifosato in preraccolta. L'uso di questo erbicida fa sì che le piante e i semi assorbano la sostanza che, di conseguenza, rischia di rimanere nel grano o nelle altre produzioni anche dopo la raccolta. Secondo un recente studio condotto sui residui di glifosato, su un campione di 8mila prodotti a base di cereali, legumi, frutta e ortaggi venduti in Canada, il 42 per cento conteneva residui rilevabili di questa sostanza.

Ce n'è abbastanza per mettere in allarme esperti e studiosi in tutto il mondo. In Italia il Centro studi Divulga ha messo a punto il rapporto "Glifosato: fatti, numeri e vicende legali dell'erbicida che ha conquistato il mondo danneggiando salute e ambiente". L'uso è aumentato drasticamente negli anni 90 con l'introduzione degli Ogm modificati. Oggi il glifosato è l'erbicida più utilizzato nel mondo. Le stime disponibili sulla produzione mondiale indicano fino a un milione di tonnellate. In valore, il mercato ha sfiorato nel 2020 i 9 miliardi di euro. Si calcola per il prossimo decennio una crescita del 6 per cento annuo. Un incremento che potreb-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1994 - T.1739

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0003041)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

be traghettare il mercato verso i 16 miliardi di euro nel 2031. In Europa, il 20 per cento delle vendite è appannaggio della Francia, che ha mantenuto il livello dei consumi della molecola pressoché costanti nel periodo 2013-2017, con circa 9,3 mila tonnellate. A seguire Polonia e Germania, con quote rispettivamente del 14 per cento e del 10 per cento delle vendite europee. Ungheria, Austria, Polonia e Spagna i Paesi con la crescita maggiore delle vendite. Soprattutto l'Ungheria, fra il 2013 e il 2017, ha fatto registrare una crescita dell'86 per cento in termini quantitativi. L'Italia, che nel 2013 utilizzava circa 4.500 tonnellate di erbicidi a base di glifosato, nel 2017 aveva ridotto il suo consumo a poco meno di 4.300 tonnellate.

Alcuni studi riportano una correlazione, non ancora isolata come strettamente causale, tra l'esposizione al glifosato e la comparsa del linfoma non-Hodgkin. Si parla di un aumento della probabilità di sviluppo del linfoma del 41 per cento. Per questa ragione, l'Italia è fra i Paesi europei che, già nel 2016, ha introdotto norme molto restrittive, consentendo l'uso di glifosato soltanto come erbicida e vietandolo nella fase di preraccolta e nella cura del verde pubblico.

«I dubbi sugli impatti del glifosato sulla salute sono cresciuti negli ultimi anni anche grazie a studi indipendenti», spiega il professor Felice Adinolfi, direttore del Centro Studi Divulga e docente di Economia e politica agroalimentare all'Università di Bologna. «Servono regole comuni a livello globale e, soprattutto, è necessario accelerare con la sperimentazione di prodotti alternativi sostenibili, come l'acido pelargonico», è l'auspicio di Adinolfi

Le tracce nell'ambiente sono ancora elevate. Un recente studio dell'Università di Milano e dell'Istituto di ricerca sulle acque ha rilevato una concentrazione superiore al livello minimo 0,1 microgrammo per litro stabilito dalla legge. L'allarme riguarda le acque della Lombardia più vicine alle zone agricole. Alcune aziende hanno dovuto rinunciare a vendere i propri prodotti a causa dei livelli anomali di pesticidi presenti nelle acque usate per irrigare i campi.

Per effetto della facilità di diffusione nell'aria, della permanenza nel terreno e nelle colture e della presenza nelle acque superficiali il glifosato entra direttamente e indirettamente nella catena alimentare. I ricercatori hanno dimostrato che l'erbicida è in grado di penetrare e di persistere nel terreno. Il rischio, in questo caso, è di una riduzione dell'assorbimento di micronutrienti, di un aumento della vulnerabilità alle malattie, con conseguente diminuzione della resa dei raccolti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLIFOSATO

È l'erbicida più utilizzato nel mondo ma alcuni studi hanno dimostrato una correlazione tra l'esposizione al glifosato e alcuni linfomi

FELICE ADINOLFI
Dir. centro studi Divulga

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
Ministro della Agricoltura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1994 - T.1739

05-GIU-2023
da pag. 1-30 /foglio 3 / 3

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0003041)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

03041 03041

I NUMERI

IL GRANO IN ARRIVO DAL CANADA E I CONSUMI DI GLIFOSATO IN EUROPA E NEL MONDO

Frumento importato dal Canada in Italia
(in migliaia di tonnellate)

+747%

33,7 — Gen-feb 2022

286 — Gen-feb 2023

Produzione mondiale di glifosato
(valore in miliardi di euro)

1,0 milione di tonnellate
TOTALE

9 mld € — 2022

16 mld € — 2031 (stima)

Consumo di glifosato nei principali Paesi europei
(dati 2017)

46.500 tonnellate
QUANTITÀ COMPLESSIVA

Francia	Polonia	Germania	Italia
20%	14%	10%	9%

FONTE: DIVULGA STUDI

① Una manifestazione degli agricoltori Coldiretti contro l'importazione di grano canadese e a favore dell'utilizzo di cereali prodotti in Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1994 - T.1739